

Informativa al Pubblico Pillar 3

al 31 marzo 2015

UBI  **Banca**
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Società cooperativa per azioni
Sede Legale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8
Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8; Brescia, Via Cefalonia 74
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
ABI 3111.2 Albo delle Banche n. 5678 Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2
Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane
Capitale sociale al 31 marzo 2015: Euro 2.254.371.430 i.v.

www.ubibanca.it

Indice

Introduzione	5
Fondi propri.....	7
Requisiti di capitale.....	11
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	17

Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3).

A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre 2013, il successivo 17 dicembre Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione alla nuova disciplina comunitaria.

Al fine di rafforzare la "disciplina di mercato", le disposizioni di vigilanza prevedono per le banche l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (c.d. Informativa al Pubblico o Pillar 3) che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, attribuendo - di conseguenza - particolare rilevanza all'adeguatezza patrimoniale.

In particolare, l'Informativa al Pubblico (Pillar 3) è direttamente regolata dal CRR, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea¹, per disciplinare:

- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri;
- modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri nel periodo a decorrere dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021;
- gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica;
- l'informativa concernente le attività di bilancio prive di vincoli;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (*leverage ratio*).

Per le altre informazioni oggetto di *disclosure* il Regolamento non prevede appositi quadri sinottici in cui classificare le informazioni che gli enti devono pubblicare.

Il CRR inoltre prevede che gli intermediari pubblichino le informazioni almeno su base annua congiuntamente ai documenti di bilancio e che valutino la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni richieste più frequentemente che una volta all'anno, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. In continuità con quanto avvenuto in passato, il Gruppo UBI intende continuare a pubblicare il documento di Informativa con periodicità trimestrale, fornendo l'aggiornamento delle informazioni ritenute più rilevanti. In particolare, il presente documento - riferito alla situazione del Gruppo al 31 marzo 2015 - fornisce l'aggiornamento delle informazioni quantitative relative ai fondi propri e ai requisiti di capitale.

¹ Rispettivamente *Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* – ITS

Per le informazioni non contenute nella presente Informativa si rimanda al Pillar 3 al 31 dicembre 2014. Si precisa, peraltro, che eventuali variazioni rilevanti emerse nel corso del primo trimestre 2015 sono riportate nel presente documento.

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento bancario ai fini di vigilanza. Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (es. Resoconto intermedio trimestrale redatto alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

Il Gruppo UBI Banca pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet, nella sezione Investor Relations (www.ubibanca.it).

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle sezioni dell'Informativa, salvo se non espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

Coefficienti patrimoniali al 31 marzo 2015

Importi in migliaia di euro	31.03.2015	31.12.2014
Common Equity Tier 1 prima dei filtri e delle disposizioni transitorie	8.248.002	8.029.856
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (minority interest)	192.504	258.088
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (riserve AFS)	-57.889	-92.457
Rettifiche del Common Equity Tier 1 dovute a filtri prudenziali previsti dalla normativa	-5.275	-1.896
Effetto sterilizzazione titoli governativi	-272.847	-59.989
Common Equity Tier 1 capital al netto dei filtri prudenziali	8.104.495	8.133.602
Deduzioni dal Common Equity Tier 1 relative agli Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie	-546.567	-518.337
Common Equity Tier 1 capital	7.557.928	7.615.265
Additional Tier 1 capital prima delle deduzioni	39.381	37.627
Deduzioni dall'Additional Tier 1 relative agli Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie	-39.381	-37.627
Additional Tier 1 capital	-	-
Tier 1 capital (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1)	7.557.928	7.615.265
Tier 2 capital prima delle disposizioni transitorie	2.001.563	2.187.759
Effetti delle disposizioni di grandfathering sugli strumenti Tier 2	-	-
Tier 2 capital dopo le disposizioni transitorie	2.001.563	2.187.759
Deduzioni dal Tier 2	-244.387	-361.426
di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie	-251.121	-370.643
Tier 2 capital dopo le deduzioni specifiche	1.757.176	1.826.333
Totale Fondi propri (Total own funds)	9.315.104	9.441.597
Rischio di credito	4.485.056	4.572.697
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	16.895	14.721
Rischi di mercato	59.099	56.539
Rischio operativo	297.050	297.050
Totale requisiti prudenziali	4.858.100	4.941.007
Attività di rischio ponderate	60.726.250	61.762.588
Common Equity Tier 1 ratio (Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	12,45%	12,33%
Tier 1 ratio (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	12,45%	12,33%
Total capital ratio (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	15,34%	15,29%

Fondi propri

Informativa quantitativa

Nel calcolo del patrimonio regolamentare al 31 marzo 2015, il Gruppo UBI Banca – conformemente alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri contenute nella Parte II, Capitolo 14 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d’Italia (“Disposizioni di vigilanza per le banche”) – si è avvalso della facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri profitti o perdite non realizzati, relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". La facoltà in oggetto è stata esercitata entro il termine previsto del 31 gennaio 2014 ed è applicata a livello sia individuale che consolidato.

Al 31 marzo 2015, il Common Equity Tier 1 (CET1) del Gruppo UBI Banca ammonta a circa 7,6 miliardi e i Fondi propri totali a circa 9,3 miliardi. Rispetto a dicembre 2014, il CET1 ha evidenziato un calo di circa 57 milioni per l’effetto peggiorativo - derivante dalle disposizioni transitorie applicabili nel 2015 - della minore computabilità degli interessi di terzi e della *shortfall*, pur in diminuzione in termini assoluti; a parziale compensazione si è registrato l’impatto positivo delle riserve AFS nette positive riferibili a titoli di capitale e di debito (diversi dai titoli di Stato UE) incluse, sempre per effetto delle citate disposizioni transitorie, per una quota pari al 40% rispetto alla sterilizzazione completa applicata nel 2014.

Si ricorda che, ai sensi della normativa prudenziale, il calcolo dei coefficienti patrimoniali al 31 marzo 2015 *non* tiene conto dell’utile di periodo e delle conseguenti variazioni nei filtri/deduzioni.

Il capitale Tier 2 registra un calo di circa 69 milioni - passando da 1,83 miliardi al 31 dicembre 2014 a circa 1,76 miliardi - essenzialmente per effetto dell’ammortamento dei titoli subordinati, parzialmente compensato dalla minor deduzione della *shortfall*, a seguito dell’applicazione delle citate disposizioni transitorie.

Per effetto degli andamenti sopra descritti, i Fondi propri totali segnano una diminuzione di circa 126 milioni.

La tabella seguente fornisce il dettaglio degli elementi che compongono i Fondi propri al 31 marzo 2015, in raffronto al 31 dicembre 2014.

Elemento patrimoniale	31.03.2015	31.12.2014
Capitale	2.254.371	2.254.371
Riserve di sovrapprezzo	4.716.866	4.716.866

Elemento patrimoniale	31.03.2015	31.12.2014
Riserve	2.649.352	3.378.061
<i>(i) utili</i>	812.181	1.540.891
<i>(ii) altre riserve</i>	1.837.170	1.837.170
Utile di periodo	0	-725.767
Strumenti propri di Common Equity Tier 1 detenuti direttamente e indirettamente	-122.519	-119.961
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (AOCI)	328.451	111.356
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-330.736	-152.446
Interessi di minoranza	359.936	427.275
<i>(i) importo consentito nel Common Equity Tier 1</i>	167.432	169.187
<i>(ii) importo computabile per effetto delle disposizioni transitorie</i>	192.504	258.088
Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1	-5.275	-1.896
Attività immateriali	-1.745.951	-1.754.257
<i>(i) avviamento</i>	-1.495.670	-1.495.670
<i>(i) altre attività immateriali</i>	-250.281	-258.587
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall su posizioni IRB)	-546.567	-518.337
<i>(i) shortfall su posizioni IRB computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni transitorie</i>	-334.828	-185.321
<i>(i) shortfall su posizioni IRB ammissibili nell'Additional Tier 1 eccedenti rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente (Eccesso di deduzioni dall'AT1)</i>	-211.740	-333.016
Strumenti di Common Equity Tier 1 di entità del settore finanziario (detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente) in cui l'ente detiene un investimento significativo	0	0
COMMON EQUITY TIER 1 (CET1) CAPITAL	7.557.927	7.615.265
Strumenti computabili nell'Additional Tier 1 e relative riserve sovrapprezzo azioni	0	0
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'Additional Tier 1	39.381	37.627

Elemento patrimoniale	31.03.2015	31.12.2014
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-251.121	-370.643
Importi negativi su posizioni IRB ammissibili, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	211.740	333.016
ADDITIONAL TIER 1 (AT1) CAPITAL	0	0
TIER 1 (CET1 + AT1) CAPITAL	7.557.927	7.615.265
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel Tier 2	2.001.563	2.187.759
Strumenti e prestiti subordinati di Tier 2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel Tier 2	16.395	10.784
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-251.121	-370.643
Deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	-38.606	-38.550
Importi da aggiungere al Tier 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	28.945	36.983
TIER 2 (T2) CAPITAL	1.757.176	1.826.333
TOTALE FONDI PROPRI	9.315.104	9.441.598

Requisiti di capitale

Informativa quantitativa

Le tabelle di seguito riportate espongono i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali.

	ammontare al 31.03.2015				ammontare al 31.12.2014			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale
Rischio di credito e di controparte - METODOLOGIA STANDARDIZZATA								
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	2.680.999	214.480	-	-	2.657.027	212.562	-	-
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	133.839	10.707	-	-	103.948	8.316	-	-
Esposizioni verso o garantite da enti del settore pubblico	136.516	10.921	8	1	135.258	10.821	12	1
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo		-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali		-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	839.525	67.162	81.178	6.494	1.135.066	90.805	83.521	6.682
Esposizioni verso o garantite da imprese	7.217.368	577.389	423.784	33.903	7.105.102	568.408	365.232	29.219
Esposizioni al dettaglio	4.642.099	371.368	384	31	4.659.830	372.785	169	14
Esposizioni garantite da immobili	1.946.916	155.753	-	-	1.957.621	156.610	-	-
Esposizioni in stato di default	3.343.300	267.464	11.046	884	3.593.392	287.471	12.781	1.022
Esposizioni ad alto rischio	11.553	924	-	-	74.334	5.947	-	-
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite		-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese e intermediari vigilati		-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	44.715	3.577	-	-	9	1	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	1.116.384	89.311	50.109	4.009	1.107.332	88.587	83.014	6.641
Altre esposizioni	2.046.145	163.692	-	-	2.000.436	160.035	-	-
Cartolarizzazioni		-	-	-	-	-	-	-
Totale metodologia standardizzata	24.159.359	1.932.748	566.509	45.322	24.529.355	1.962.348	544.729	43.579

	ammontare al 31.03.2015				ammontare al 31.12.2014			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale
Rischio di credito e di controparte - METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI								
Esposizioni verso o garantite da imprese								
Finanziamenti specializzati								
PMI	8.705.182	696.415			8.600.535	688.043	-	-
<i>PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>3.774.323</i>	<i>301.946</i>			<i>3.661.249</i>	<i>292.900</i>	-	-
Altre imprese	15.980.331	1.278.426			16.947.408	1.355.793	-	-
Esposizioni al dettaglio								
Esposizioni garantite da immobili: PMI	1.014.562	81.165			1.098.956	87.916	-	-
<i>Esposizioni garantite da immobili: PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>435.491</i>	<i>34.839</i>			<i>376.771</i>	<i>30.142</i>	-	-
Esposizioni garantite da immobili: Persone fisiche	2.389.279	191.142			2.422.304	193.784	-	-
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate		-			-	-	-	-
Altre esposizioni al dettaglio:PMI	1.403.050	112.244			1.421.627	113.730	-	-
<i>Altre esposizioni al dettaglio:PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>951.421</i>	<i>76.114</i>			<i>801.567</i>	<i>64.125</i>	-	-
Altre esposizioni al dettaglio:Persone Fisiche		-			-	-	-	-
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	1.655.260	132.421	189.662	15.173	1.439.108	115.129	154.691	12.375
Totale metodologia basata sui rating interni	31.147.664	2.491.813	189.662	15.173	31.929.938	2.554.395	154.691	12.375

	Requisito patrimoniale 31.03.2015	Requisito patrimoniale 31.12.2014
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE		
Totale rischio di credito	4.424.562	4.516.743
Totale rischio di controparte	60.494	55.954
Totale rischio di credito e di controparte	4.485.056	4.572.697
	Requisito patrimoniale 31.03.2015	Requisito patrimoniale 31.12.2014
RISCHIO DI MERCATO - Metodologia standardizzata		
- rischio di posizione su strumenti di debito	55.253	54.131
- rischio di posizione su strumenti di capitale	1.085	1.258
- rischio di cambio	2.761	1.150
- rischio di posizione su merci	-	-
Totale rischio di mercato	59.099	56.539
RISCHIO OPERATIVO		
Metodo base	4.558	4.558
Metodo standardizzato	45.813	45.813
Metodo avanzato	246.679	246.679
Totale rischio operativo	297.050	297.050
RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO		
Metodo standard	16.895	14.721
Totale rischio aggiustamento della valutazione del credito	16.895	14.721
COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
	31.03.2015	31.12.2014
Common Equity Tier 1 ratio	12,45%	12,33%
Tier 1 ratio	12,45%	12,33%
Total capital ratio	15,34%	15,29%

Il Gruppo UBI, a seguito delle autorizzazioni ricevute da parte dell’Autorità di Vigilanza, utilizza i modelli interni² per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito - segmenti “Corporate” (“esposizioni verso imprese”) e “Retail” (sottoportafogli “dettaglio: esposizioni garantite da immobili residenziali” e “dettaglio: esposizioni altro³”) - e dei rischi operativi.

I ratio patrimoniali al 31 marzo 2015 evidenziano un aumento rispetto al 31 dicembre scorso. Il Common Equity Tier 1 ratio e il Tier 1 ratio sono infatti pari al 12,45% (12,33% a dicembre 2014), mentre il Total Capital ratio si attesta al 15,34% (15,29% il valore registrato a dicembre 2014).

Con riferimento invece alle attività di rischio ponderate (RWA), 60,7 miliardi dai 61,8 miliardi di fine 2014, la diminuzione - riferibile alla riduzione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito - è ascrivibile alla dinamica dei volumi degli impieghi verso clientela nonché alla loro ricomposizione.

Applicando le regole di Basilea 3 secondo il regime di piena applicazione previsto per il 2019 (*fully application*) i coefficienti patrimoniali del Gruppo risulterebbero pari a 12,20% in termini di Common Equity Tier 1 ratio e 15,54% in termini di Total Capital ratio.

In data 25 febbraio 2015 sono stati ricevuti i requisiti patrimoniali specifici richiesti a livello consolidato per il Gruppo dalla Banca Centrale Europea, pari a 9,5% in termini di Common Equity Tier 1 ratio e 11% in termini di Total Capital ratio. Tenuto conto dei ratio conseguiti al 31 marzo 2015 - e in base alle simulazioni effettuate secondo la normativa attuale per i prossimi anni e a livello *fully loaded* - appare evidente la disponibilità di margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale superiore ai requisiti richiesti.

Leverage ratio

Per quanto riguarda il Leverage ratio, l’indicatore al 31 marzo 2015 si è attestato al 5,82%, mentre l’indicatore a regime è stimato al 5,73%.

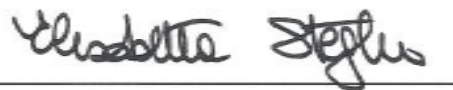
² Per maggiori dettagli in tema di modelli interni si veda il documento integrale di Informativa alla data del 31 dicembre 2014.

³ Limitatamente al portafoglio delle piccole e medie imprese incluse nel segmento “Retail” (“SME Retail”).

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Scpa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 marzo 2015" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Elisabetta Stegher
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Brescia, 12 maggio 2015